

261



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**NEW YORK RAP ONU**

Protocollo Arrivo MAE00207952021-02-16

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza URGENTE

Protocollo 261 Data 16 FEBBRAIO 2021

**Assegnazioni** DGAP - UFFICIO III / DGAP - UFFICIO X

**Visione** ADDIS ABEBA RAP UA / AICS ROMA / ALGERI AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO II / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO I / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGCS - UFFICIO VI / DGCS - UNITA' STRATEGIA PROCESSI GLOBALI E OOI / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GEDDA CONS GEN / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / IL CAIRO AMB / KHARTOUM AMB / LONDRA AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOI / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / RABAT AMB / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / TRIPOLI AMB / TUNISI AMB / VIENNA RAP ONU / WELLINGTON AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

**Diffusione** LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/ASM

**Oggetto** LIBIA. AGGIORNATI ELEMENTI SULL'ADVANCE TEAM E SUI PROSSIMI PASSAGGI ONUSIANI.

**Riferimento**

**Redazione** DATOLA

**Firma** ZAPPIA **Funzione** RAPPRESENTANTE PERM.

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO **Spedito il** 16/02/2021 - 18:18:54

**Sintesi** Primo contatto tra SG e Presidente del Consiglio Presidenziale Menfi calendarizzato per domani. Progressi sul fronte dell'Advance team (finalizzazione dei ToR; individuazione dei membri e delle competenze; dispiegamento entro il 1 marzo). Possibile risoluzione di endorsement del GUN e di lancio del LCMM a fine marzo. Opportunita' di inserire riferimenti alle questioni elettorali in una risoluzione successiva, a seguito della presentazione della Strategic Review di UNSMIL. Esigenza di preservare il processo Libyan-owned e Libyan-led sotto egida ONU.

**Testo**

Abbiamo raccolto presso il Segretariato (DPPA-DPO) aggiornati elementi sulle prossime tappe onusiane di "accompagnamento" dei risultati del dialogo intra-libico e sull'avanzamento della pianificazione per il monitoraggio del cessate il fuoco.

I nostri interlocutori ci hanno confermato la positiva accoglienza dei risultati del voto in seno all'LPDF, anticipandoci che il Segretario Generale ha in programma un primo contatto con il Presidente designato Menfi domani mercoledi' 17 febbraio, mentre a breve sara' calendarizzato anche un incontro con il Primo ministro designato Dabeiba.

In una cornice complessiva di cauto ottimismo, non sono state sottaciute le incognite che gravano sulle prossime tappe del processo Libyan-led and Libyan-owned sotto l'egida onusiana e, in particolare, sul voto di fiducia al Governo di Unita' Nazionale (GUN) che dovrebbe aver luogo entro il 26 febbraio. Cio' che renderebbe particolarmente complesso il raggiungimento di tale cruciale obiettivo e' la nota frammentazione della HOR, divisa in diversi tronconi, riflessa nell'odierna riunione di un consistente numero di parlamentari a Sabratha, nella proposta di sedi alternative per il voto di fiducia (prima Bengasi, poi Sirte) e nella ventilata mozione per sostituire Agilah Saleh. Pur trattandosi di sviluppi non del tutto inattesi, sara' cruciale vigilare, secondo il Segretariato, affinche' essi non "tracimino", disperdendosi in confusi rivoli e aprendo la strada al rischio di contestazioni. Occorrera' dunque prestare la massima attenzione per mantenere il processo saldamente inquadrato nel perimetro disegnato dall'ONU, imbrigliando tutte le derive potenzialmente eterodosse, con l'obiettivo di conseguire il traguardo piu' importante, cioe' il conferimento della fiducia al GUN nei tempi stabiliti.

Sul versante dei preparativi per l'Advance team, ci e' stato confermato che i ToR sono stati finalizzati, il che dovrebbe consentire il dispiegamento al piu' tardi il primo marzo. L'Advance team sara' composto esclusivamente da personale ONU (attualmente impiegato al Quartier Generale a New York o in distacco da altre missioni). La gamma delle competenze dei membri riflettera' quella della planning cell Libia, con personale proveniente da: UNOPS (principalmente esperti di aviazione, sanita', ingegneria e logistica); Ufficio per gli affari militari; Divisione di polizia; UNMAS. Il coordinamento della missione spettera' a DPPA/DPO mentre OLA fornira' la necessaria assistenza legalegiuridica da remoto. L'Advance team sara' incentrato su due componenti strettamente interconnesse: una impegnata nella pianificazione "operativa" e l'altra nella concreta progettazione del meccanismo di monitoraggio sulla base degli elementi tecnici raccolti dal team logistico. Nello svolgimento dei propri compiti, l'Advance team sara' chiamato a consultarsi non solo con il JMC 5+5 (come indicato, su richiesta russa, nella lettera al SG), ma anche con altri stakeholder al fine di formulare un piano "technically feasible and politically sound".

La proposta "architettura" dell'Advance team dovrebbe essere approvata in settimana dal Segretario Generale in una riunione riservata dello "Standing Principles Group". Il rapporto finale del team (che, come noto, dovra' essere presentato entro e non oltre 45 giorni dalla lettera del Presidente del Consiglio di Sicurezza) seguira' l'usuale iter onusiano, passando il vaglio del coordinatore di UNSMIL Zenega e dell'Inviato speciale Kubis. Ci e' stato infine anticipato che in questa fase, di pari passo con i preparativi per il dispiegamento dell'Advance team, il Segretariato starebbe pianificando anche aspetti non strettamente legati al cessate il fuoco, citando ad esempio l'assistenza da remoto per il monitoraggio e la vigilanza degli "hate speeches".

Con gli interlocutori del Segretariato, abbiamo quindi affrontato i temi interconnessi dei prossimi passaggi in Consiglio di Sicurezza e delle elezioni, anche alla luce della recente richiesta del Rappresentante Permanente della Libia per un sostegno onusiano nell'organizzazione delle consultazioni. Ci e' stato fatto osservare che tale sostegno, qualora declinato esclusivamente in termini di assistenza tecnica, non richiederebbe una risoluzione ad hoc del Consiglio di Sicurezza. Diverso il caso in cui si intendesse dispiegare una vera e propria missione di osservazione elettorale: in tale evenienza, l'imprimatur del Consiglio, tramite un'apposita risoluzione, risulterebbe indispensabile. Ci e' sembrato comunque di cogliere che il Segretariato sia piuttosto restio all'idea di inserire nella prossima risoluzione del Consiglio di Sicurezza un riferimento alle questioni elettorali (sia per quanto attiene all'eventuale referendum costituzionale che alle consultazioni del 24 dicembre) e che esso preferirebbe affrontare tale volet in estate, a seguito della presentazione della Strategic Review di UNSMIL in luglio.

Come noto, i 21+21 giorni previsti per la designazione del GUN e per la sua approvazione da parte della HOR scadranno (al piu' tardi) il 19 marzo, mentre al 22 marzo e' fissato il termine ultimo per la presentazione del rapporto dell'Advance team. Secondo il Segretariato, tale concomitanza di date renderebbe ipotizzabile l'adozione a fine marzo di una risoluzione che sia contestualmente di endorsement del nuovo Governo e di approvazione del meccanismo di cessate il fuoco. Tale Risoluzione, sempre nella visione del Segretariato, dovrebbe avere, in linea con l'approccio "incrementale ma flessibile" perseguito finora, una portata non troppo ampia ed un contenuto non eccessivamente prescrittivo, limitandosi a legittimare il governo (auspicabilmente) approvato dalla HOR e a lanciare il Libyan Cease Fire Monitoring Mechanism (LCMM). Eventuali riferimenti al processo elettorale andrebbero inseriti in una risoluzione successiva da adottarsi in estate, cosi' da tener conto degli ulteriori elementi di valutazione che emergeranno dalla Strategic Review e delle evoluzioni sul terreno, anche alla luce dei risultati che saranno stati raggiunti nei primi mesi di operativita' del nuovo Governo. Secondo quanto riferitoci, il penholder britannico condividerebbe in principio tale approccio "graduale", mentre la Francia vorrebbe imprimere accelerazione al processo e starebbe spingendo per inserire un riferimento ai temi elettorali gia' nella risoluzione di fine marzo. Sul

punto, ci e' stato anticipato, sono anche previste a stretto giro consultazioni con le organizzazioni regionali coinvolte (con la UE e la Lega Araba questa settimana, con l'UA la prossima).

Al di la' del cauto ottimismo che emerge dalle valutazioni ufficiali, abbiamo acquisito anche alcune valutazioni "off the record" da cui traspare un certo scetticismo del Segretariato circa la piena credibilita' di molte dichiarazioni di sostegno alle nuove Autorita' esecutive unificate designate. In quest'ottica, i passaggi piu' delicati restano il voto di fiducia da parte della HOR e la gestione, da parte dell'esecutivo designato, della "componente haftariana". Ne discende, secondo i nostri interlocutori, che la questione dei progressi sul fronte dell'attuazione del cessate il fuoco, ivi compreso il ritiro delle forze straniere, resta fortemente collegata al consolidamento delle nuove Autorita'. Il Segretariato non si attende un ritiro dei mercenari prima dell'approvazione del nuovo Governo da parte dell'HOR. La migliore garanzia per preservare i risultati dell'LPDF, ci e' stato sottolineato, consistera' nell'assicurarsi che le prossime evoluzioni restino fermamente ancorate al processo di Berlino e al dialogo intra-libico.